



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**23 - 24 novembre 2023**

**FRANCESCO FOSCARI e la *Venetia magna* di metà Quattrocento**

*La "domus magna" di Francesco Foscari*

Jan-Christoph Roessler

Abstract

Per John Ruskin, la Dimora del doge Francesco Foscari era "the noblest example in Venice of the fifteenth century Gothic, founded on the Ducal Palace". Con queste parole, il grande connoisseur inglese posiziona ca' Foscari nel solco della tradizione medievale veneziana, e questo soprattutto per il motivo della polifora quadrilobata che costituisce il primo piano del palazzo comunale, eretto un secolo prima. Oltre a questo aspetto meramente formale occorre considerare però anche altri, come il numero e il rapporto proporzionale tra i vari piani, già prefigurati nel palazzo di Costantin Priuli a San Severo, del primo ventennio del secolo. A differenza di quest'ultimo, però, ca' Foscari non nacque dalla mera sopraelevazione di un fabbricato trecentesco, per cui l'impostazione del fabbricato con un cosiddetto "soler grando" al di sopra di un primo piano di dimensioni più contenute non era determinata da preesistenze, bensì frutto di una scelta libera del committente. Alla ricerca delle radici architettoniche di palazzo Foscari è d'obbligo analizzare anche altri elementi come i collegamenti verticali e, per quanto ancora possibile, la forometria dei fronti, facendo il confronto con altre dimore coeve o precedenti, come la celeberrima ca' d'Oro e il palazzo dei Michiel a San Barnaba: si delinea un quadro complesso di intrecci non solo di natura architettonica.